

La storia si vendica:
quando noi eravamo i **virus**
e il povero tram la **cellula**



Vi racconto il virus

a cura del Prof. Dott. Fabio Procacciante

Per capire cosa sia il **Covid-19** bisogna immaginarlo come un **cuoco** che possiede una ricetta (*il suo RNA*) ma non ha i mezzi per realizzarla. Allora si introduce in una cucina altrui (*cellule della mucosa alveolo-bronchiale*) e convince gli addetti a realizzare la sua ricetta. Gli addetti usano le loro scorte alimentari, le pentole e i fornelli (*le risorse cellulari*) convinti di preparare una buona pietanza. Il risultato però è **mostruoso** perché con quella ricetta invece faranno crescere tanti altri **cuochi/virus** uguali al primo. Cento, mille, finché saranno così tanti che per uscire dovranno distruggere la cucina (*cellula ospite*) e poi si spargeranno in giro a cercare altre cucine per ripetere l'operazione. Il **cuoco/virus** quando sta per conto suo è debole e inerte e può essere facilmente distrutto con acqua e sapone o con la semplice esposizione al sole (*3 ore di radiazione ultravioletta*) ma, una volta entrato in un'altra cucina, per annientarlo bisognerebbe bombardare la cucina uccidendo tutti, ospiti e ospitante (*virus e paziente*). Unico mezzo di contrasto sarà un dispositivo che, come lo vede avvicinarsi, gli taglia le gambe (*il vaccino ma non prima di 12 mesi*)

Notizie tecniche

Non esistono farmaci dei quali sia stato riscontrato un sicuro effetto antivirale.

Esistono farmaci che riducono l'effetto infiammatorio che il virus esercita sugli alveoli bronchiali che ostacola il ricambio di ossigeno nel sangue, per cui il paziente avverte una sensazione di asfissia. Questi farmaci sono *antimalarici* e *antiartritici*.

Le vitamine C e D sono utili ma generalmente le nostre diete ricche di nutrienti e multivariate soddisfano tutto il fabbisogno dell'organismo. Una eccessiva assunzione di vitamine, senza una vera e propria carenza, è del tutto inutile perché l'organismo non assorbe o elimina le sostanze in eccesso.

Il limone si è dimostrato utile nella prevenzione del colera e per l'igienizzazione delle ostriche.

L'olio nelle orecchie è utile per ammorbidire il cerume.

I sintomi tipici della malattia indotta dal virus sono:

- febbre superiore a 37,5°C
- tosse secca stizzosa
- astenia profusa (*stanchezza, facile affaticamento*)

altri sintomi meno frequenti

- faringodinia (*mal di gola*)
- congiuntivite (*arrossamento degli occhi*)
- anosmia (*perdita/diminuzione dell'olfatto*)
- ageusia (*perdita/diminuzione del gusto*)

sintomo importante

- **dispnea** (*difficoltà respiratoria, fiatone per piccoli sforzi, fame d'aria*)

È l'unico sintomo che impone di recarsi al Pronto Soccorso.

È però anche un sintomo dell'ansia (respiro corto). Conviene prendere alcune gocce di *Lexotan, En, Valium*. Attendere mezz'ora e verificare se la fame d'aria si è risolta o è diminuita e pertanto era da causa ansiogena, quindi rimanere a casa. Altrimenti consultare il proprio medico e prepararsi all'accesso al Pronto Soccorso.

Il Prof. Procacciante è disponibile per brevi chiarimenti a chi avesse seri quesiti riguardo l'attuale pandemia da Covid-19. (Cell. 329.0966699)